

Risparmio energetico, in Italia pari a 47.800 GWh all'anno

23.01.2012

È stato presentato lo scorso 20 gennaio il primo “Rapporto sull’Efficienza Energetica“, che ENEA ha predisposto nell’ambito del suo ruolo di Agenzia nazionale per l’efficienza energetica per fornire uno strumento di monitoraggio e valutazione a supporto delle politiche energetiche nazionali. I dati presentati sono piuttosto incoraggianti. Se infatti resta ancora molto da fare anche in questo settore, le misure messe in atto hanno già prodotto un risultato importante: **a fine 2010 il risparmio energetico conseguito nel nostro paese era pari a 47.800 GWh all’anno, ben oltre il target stabilito dal Piano di Azione per l’Efficienza Energetica del 2007 (Pae),** che fissava per quella data un obiettivo di circa 35.000 GWh/anno.

Nell’ultimo ventennio **l’Italia ha migliorato la propria efficienza energetica di oltre 10 punti percentuali.** L’indice che misura questa variabile si è attestato, lo scorso anno, a quota 89,6, e ha trovato nel settore residenziale il segmento che ha messo a segno i più significativi e costanti miglioramenti.

Il consumo finale nel 2010 è stato pari a 135,7 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio). Sono gli immobili civili, con una quota superiore al 35%, a rappresentare la parte maggiore di consumo. Seguono i trasporti (31%) e l’industria (23%). Nonostante l’incremento, però, l’Italia resta uno dei paesi a più elevata efficienza energetica tra quelli industrializzati, con un consumo finale di energia per abitante pari a 2,4 tonnellate equivalenti petrolio (tep).

Nel Rapporto vengono inoltre **analizzati e valutati gli strumenti normativi ed incentivanti attivati o in vigore in Italia dal 2007 al 2010,** che hanno rappresentato le principali misure di politica energetica a livello nazionale (come, ad esempio, le detrazioni fiscali del 55%). Da ciò che si evince dallo studio, gli interventi che hanno maggiormente contribuito all’obiettivo sono stati:



- L'installazione di impianti di riscaldamento efficienti nel settore residenziale;
- L'adozione di standard minimi di prestazione energetica;
- L'implementazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- Il rinnovo in chiave ecosostenibile del parco autoveicoli.

(Fonte: Fondazione impresa)

fonte: ***Abruzzo Sviluppo***